

✠ BAMBINI NEL TEMPIO ✠

Ricordiamo tutte le parole del Signore: *“Lasciate che i bambini vengano e non impedite loro di venire a me, perché di tali è il Regno dei cieli”* (Matteo 19:14).

I bambini hanno la fede con cui possono avvicinarsi a Dio. I loro cuori sono puri e sinceri, sono semplici e lontani dal male che poi crescerà nel loro cammino verso una vita più grande.

I bambini sono in grado di percepire direttamente il Dio vivente; lo sentono ovunque, e in modo particolarmente forte nel tempio.

Le persone non praticanti la chiesa non sanno che il Signore dà a tutti noi la forza vitale. Egli dona a tutti coloro che credono in Lui e ai non credenti, ma a coloro che credono dona infinitamente di più. Anche i bambini (secondo gli standard della chiesa, i bambini sono tali sotto i 7 anni) non lo sanno, ma lo sentono. Sentono intuitivamente il bisogno di comunione con Dio e anticipano di ricevere il misericordioso aiuto di Dio.

La grazia di Dio è donata abbondantemente nella Chiesa nel Sacramento della Comunione. Partecipando ai Misteri santi e vivificanti, al Corpo e al Sangue di Cristo, il bambino entra in unità con Dio. Nell'infanzia, durante il periodo di formazione del corpo e dell'anima, quando vengono poste le basi della vita spirituale, una persona ha particolarmente bisogno dell'assistenza del Signore.

Per mantenere la tua parola a Dio, devi portare in chiesa i tuoi figli fin dai primi giorni della loro vita e portarli alla Comunione. Il parroco ti dirà la frequenza della comunione, consultati con lui e cerca di seguire il suo consiglio, anche se non sei completamente d'accordo con lui.

Ai bambini viene data la comunione per il bene del loro incontro con il Signore, per il bene di ricevere il Suo benevolo sostegno, e non affinché il bambino “non si ammali” o “dormi meglio”, come spesso pensano le persone mondane.

È meglio dare la Comunione al bambino insieme a tutti i credenti, al termine della Divina Liturgia. Calcola l'orario di arrivo per il servizio in modo che il bambino trascorra un po' di tempo in chiesa prima della Comunione. Neonati - almeno 10-15 minuti, bambini più grandi - 20-30 minuti. È possibile fare di più, ma a condizione che il bambino si comporti con calma, non pianga e non faccia il chiasso. Perché questa è un'altra responsabilità dei genitori: impartire in una piccola persona un atteggiamento riverente nei confronti del tempio. Il bambino deve prima sentire, e poi capire, che è venuto proprio a Dio, in un altro mondo, e deve comportarsi secondo le leggi di questo mondo.

A volte i genitori portano i loro figli in chiesa all'inizio della liturgia perché vogliono pregare anche loro. Ma i bambini lasciati incustoditi spesso iniziano a correre per la chiesa, urlando, giocando e impedendo ai parrocchiani di concentrarsi sulla preghiera. Non hanno colpa, semplicemente non sono ancora in grado di controllarsi. Ma i genitori devono capire che lasciando i propri figli incustoditi, danneggiano non solo gli altri fedeli, ma anche i

propri figli. Perché i bambini che giocano in chiesa perdono il senso della sacralità e il rispetto per Dio. Dopo aver corso in giro, si avvicinano alla Comunione e la loro percezione del Sacramento risulta non del tutto seria. Sembra che vada tutto bene, il bambino ha trascorso il tempo assegnato nel tempio, ma non ha senso.

I genitori devono abituarsi all'idea che finché il bambino non arriva da solo alla fede cosciente, sono destinati a sacrificare la propria preghiera nei servizi in cui vengono con i loro figli. Mentre preghi, devi guardare tuo figlio tutto il tempo. Quando inizia ad annoiarsi o a giocare, bisogna cercare di occuparlo con qualcosa, distrarlo, fermarlo. Se un bambino piange o urla, devi calmarlo o lasciare il tempio con lui. E questo è esattamente quello che sarà il tuo sacrificio a Dio, la tua impresa nel nome del tuo bambino, dei tuoi vicini e del Signore.